

dire ancora, che il mio ordine del giorno ha questo senso: che io non voglio che restino compromessi dei principii, ai quali noi tutti diamo la nostra piena adesione; appunto per quel sentimento di patriottismo, che non è monopolio di un individuo, nè di un partito, perchè quando si tratta dell'onore del paese noi ci troviamo tutti all'unisono. Appunto perchè sono persuaso che il Governo non ha mancato a questo sentimento, io propongo l'ordine del giorno puro e semplice.

Io non entro in altri schiarimenti. Se piace all'onorevole D'Amico che io dichiaro che l'ammiraglio Vacca ha operato egregiamente, io dico che non lo dichiaro; perchè se lo facessi, mancherei al mio dovere ed alla mia coscienza, non essendo io tranquillo, e volendo essere rischiarato sopra taluni punti che concernono la condotta dell'ammiraglio Vacca. Mancherei poi anche a me stesso se volessi ora recisamente pronunziarmi in talune questioni in cui io non sono competente, ed è mestieri l'avviso di altri.

Ora dunque io dichiaro che se questo ordine del giorno non è una nota di approvazione per l'ammiraglio Vacca, non intendo neppure che sia una nota di biasimo. Io non entro in questo soggetto. Permetta l'onorevole D'Amico che io m'innalzi in una regione un po' più alta; io non bado all'individuo, io guardo all'azione governativa, della quale è dovere dei rappresentanti di occuparsi.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**D'AMICO.** In seguito alla dichiarazione dell'onorevole Biancheri, il quale dice che in quest'ordine del giorno puro e semplice l'ammiraglio Vacca non è in quistione

(*No! no!*), dichiaro di accettarlo ancor io. (*Rumori in vario senso*)

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti l'ordine del giorno puro e semplice proposto dal signor Biancheri.

Chi lo approva sorga.

(La Camera approva.)

La seduta è levata alle ore 6.

*Ordine del giorno per la tornata di lunedì:*

1° Discussione del progetto di legge sulle disposizioni relative ai sequestri degli stipendi e delle pensioni degli impiegati dello Stato;

2° Nomina di un commissario in surrogazione del deputato Casaretto, per l'inchiesta sull'amministrazione dello Stato;

3° Svolgimento della proposta di legge del deputato Catucci per dispensare gli impiegati delle provincie napoletane collocati a riposo dall'obbligo del biennio prescritto dal decreto 3 maggio 1816;

4° Svolgimento della proposta di legge del deputato Pianciani per la riforma della legge di amministrazione comunale e provinciale;

5° Discussione del progetto di legge sulla convalidazione del decreto sopra il dazio del petrolio e di altri olii minerali;

6° Interpellanza del deputato Carini intorno ai provvedimenti presi per l'esecuzione delle convenzioni colle Società delle ferrovie a favore dei militari congedati, in ritiro o in aspettativa, ai volontari delle guerre italiane ed ai funzionari governativi in disponibilità.